



TRIBUNALE DI PALERMO

UFFICIO DI ISTRUZIONE

071971

Esame di Testimonio senza Giuramento ¹⁵³

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno millenovecentoottanta tre il giorno 20

del mese di luglio alle ore 10.30 in Palermo
Legione CC.
Avanti a noi Dottor C. Felice

Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal Cancelliere sottoscritto.

È comparso l'infascittato testimonio, il quale in conformità dell'art. 357 del codice Proc Pen. è stato avvertito dell'obbligo di dire *tutta la verità null'altro che la verità* rammentandogli anche le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza. Indi a che noi Giudice istruttore l'abbiamo interrogato sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interesse che abbia con le parti private o altre circostanze che servano per valutare la sua credibilità e il testimonio risponde

È presente il P.M. Dott. Domenico Signorino.

sono

Volbitone Lorenzo, nato a Novara
il 26.6.1921, Comandante Generale
dell'Arma dei CC.

Quindi procedendo al suo esame

Il gen. Dalla Chiesa ha osannato
la carriera di Vice Comandante Generale
dell'Arma il 16.11.1981 e successivamente,
ho espresso dalla mia viva
voce che era in contatto coi maspi-
risti che devono conducendo l'in-
chiesta giudiziaria sulle stragi di
Bologna; tali notizie, il gen. Dalla

Chiese me raccomandò, informalmente, soltanto alle fine di
febbraio - primi di marzo 1932. - In buona sostanza, se me
collaborazione dei miei studi. Su Bologna vi sarebbe estrin-
secato ^{in esaltati e} ^{memoria} ~~nel~~ l'aula di confidenza Ciolini, il cui
nome allora il gen. non mi rivelò, senza che, per altro,
vi fossero motivi forti che per non dimostrarlo. - Il generale
mi precisò che si era con effluvio alla regione antici-
mine di Bologna, che volpeva ufficialmente le in-
dagini sulle tracce su Bologna e in fino eccetto con
l'Autorità giudiziaria locale. - Mi pare sottolineò
che la regione ^{Auto} ~~Antici~~ mine aveva ^{già} ~~avuto~~ ^{avuto} fino a
incondizionato effetto le forze del Comando ge-
nerale nell'istituzione di tale incarico; ovviamente
nei limiti delle funzioni proprie del Comando
generale, che non ha funzioni esecutive, ma
soltanto di coordinamento dei reparti esecutivi
e di informativa generale. -

Proprio nel rilievo che, quale vice-comandante generale dell'Arma, non poteva volgere, nemmeno informalmente, i suoi poteri di natura operativa, semplicemente al gen. Della Chiesa che occorre che egli trasmette tale rapporto di colloquio esplicito e fulvente nelle sue funzioni; gli dissi, inoltre, in

F. Fabian



TRIBUNALE DI PALERMO

UFFICIO DI ISTRUZIONE

071973

154

Esame di Testimonio senza Giuramento

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno millenovecentootanta..... il giorno.....
del mese di..... alle ore..... in Palermo

Avanti a noi Dottor.....
Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal Cancelliere sottoscritto.

È comparso l'infascitt..... testimonio, il quale in conformità dell'art. 357 del codice Proc Pen. è stato avvertito dell'obbligo di dire *tutta la verità null'altro che la verità* rammentandogli anche le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza. Indi a che noi Giudice istruttore l'abbiamo interrogat..... sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interesse che abbia con le parti private o altre circostanze che servano per valutare la sua credibilità e il testimonio risponde.....
.....
.....

sono

- 2 - segue esame dell'istitutore

Quindi procedendo al suo esame

ordine alla mia attività, hepreme,
di redigere una relazione. E dalla
Quina, in breve tempo, mi consegnò
quel rapporto che, in effetti, ho già
trasmissiono alle S.V..

Intendo precisare che si è trattato
di consigli amichevoli, ma forte mia, circa
la condotta finì con una delle fughe

071974

divice comandante generale dell' Anna, ma che nessun ordine
gli ho impartito né viene ad essere una alcuna intenzione
di ostacolare lo sviluppo delle indagini. Anzi, in proposito,
faccio presente che ho avuto cura di inviare al G.I.
Fentile, di Bologna, il gen. Lorenzoni, comandante
della II divisione, competente per territorio, per vi-
sualizzare la piena disponibilità dell' Anna nell' ap-
puntamento nelle indagini nella stessa.

È che il senso del mio intervento era esclusivamente
quello testificando e dato pienamente compreso anche
dal dott. Fentile, che non ebbe nulla da osservare e,
anzi, in seguito, di passaggio a Roma, venne a salutarmi.

Questo costituisce oggetto delle indagini di Dalla
Chiesa è stato da lui riferito nel rapporto sul-
l'atto; nell'altro vi è egli atti del Comando generale
sulle materie. Ecludo, in particolare, l'ordine del S.V.
che lo chiede, che vi sia un deciso mutamento
di animi e di staffe, dicendoci il generale Dalla
Chiesa si deve occupando.

La S.V. mi fa presente che, nell'allegato 2 alla
relazione Della Chiesa, si fa menzione di un
dossier intitolato "Africa - rel. Otto Melara - Kaiser -

Spoleone

Spoleone



TRIBUNALE DI PALERMO

UFFICIO DI ISTRUZIONE

071975

155

Esame di Testimonio senza Giuramento

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno millenovecentoottanta..... il giorno.....
del mese di..... alle ore..... in Palermo

Avanti a noi Dottor.....

Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal Cancelliere sottoscritto.

È comparso l'infascritt..... testimonio, il quale in conformità dell'art. 357 del codice Proc Pen. è stato avvertito dell'obbligo di dire *tutta la verità null'altro che la verità* rammentandogli anche le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza. Indi a che noi Giudice istruttore l'abbiamo interrogat..... sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interesse che abbia con le parti private o altre circostanze che servano per valutare la sua credibilità e il testimonio risponde.....

sono

-3- segue esame Valditara Luigi

Quindi procedendo al suo esame

"Pisaggio Notia"; fanno dire, volentieri, che non esiste el Comando Generale un dossier con intento che fatto avere riferimento a tale oggetto. Notabilmente, non escluso che rifatto dossier non esiste altrove e, in particolare, presso la Sezione Anticrimine di Bologna effusa,

direttamente, fra gli atti del procedimento relativo ⁰⁷¹⁹⁷⁶
alle strage di Bologna. -

A D.R.

A seguito del rapporto consegnatemi dal gen.
Della Chiesa e venuto conto che non infrangevo
il segreto istruttorio, ho ritenuto mio dovere informare
il Ministro dell'Interno, con appunto scritto, in quanto
riguardava le strage di Bologna e un organizzazione
fittizia e carattere internazionale operante anche in
Italia; ho informato, altresì, il direttore del SISMI, gen.
Dugherri, in quanto riguardava le vicende delle nascoste
in libreria dei giornalisti De Telo e Toni. - Per altro,
di tali notizie, il SISMI era già stato informato dal
Della Chiesa. -

A D.R.

Ho informato, ma solo superficialmente, il Ministro
Rognoni, delle indagini svolte dal Della Chiesa; intendo,
dopo l'invio dell'informativa e senza alcun motivo particolare.
- Nell'informativa, non si fa menzione che la fonte
delle notizie era Della Chiesa né il Ciolini. - Ciò, del
resto, corrisponde ad una franca e contentamente osser-
vata. - Si è fatto presente, per altro, che trattarsi di notizie
già conosciute dall'A.G. di Bologna e nelle quali
non viene nemmeno un vago riferimento. -

Spadone

Laurea

Abitanti



TRIBUNALE DI PALERMO

UFFICIO DI ISTRUZIONE

071977

156

Esame di Testimonio senza Giuramento

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno millenovecentoottanta..... il giorno.....
del mese di..... alle ore..... in Palermo

Avanti a noi Dottor.....
Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal Can-
celliere sottoscritto.

È comparso l'infascritt..... testimonio, il quale in conformità
dell'art. 357 del codice Proc Pen. è stato avvertito dell'obbligo di
dire *tutta la verità null'altro che la verità* rammentandogli anche le
pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza. Indi a che
noi Giudice istruttore l'abbiamo interrogat..... sulle sue generalità
ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interesse che abbia
con le parti private o altre circostanze che servano per valutare la sua
credibilità e il testimonio risponde.....

sono

- 4 - segue esame volontaria

Quindi procedendo al suo esame

A.D.R.

fin dall'omicidio di Alfio Ferlito,
ho sentito, nell'ambito dell'Arma,
parlare, come ipotesi di lavoro, di
una vedetta fra le mafie palermitane
e le mafie catanesi. - Non ricordo
le tale argomento fu affrontato, e finì,
il 20.8.1982, nel prefetto Della Chiesa. - L.E.S.
G. P. L. C. P.